

Luciano Berio
Compositore italiano
1925 - 2003

Sequenza III per voce femminile

La ricerca di un nuovo linguaggio musicale portò Luciano Berio a scrivere nel 1966 la "Sequenza III per voce femminile", inserita nel gruppo delle "Sequenze" dedicate all'esplorazione delle possibilità espressive dei vari strumenti musicali.

In questa originale opera Berio utilizza gli strumenti tradizionali in un modo del tutto nuovo, riuscendo ad ottenere da ognuno sonorità nuove e sorprendenti. Nella terza sequenza vengono esplorate le molteplici sfumature dell'interpretazione vocale: frasi cantate, parole, grida, singhiozzi, risate, ecc. In un ambito così complesso l'interprete è costretto a realizzare rapidi cambiamenti di espressione in un continuo susseguirsi di straordinari effetti sonori. La scrittura tradizionale, quella su pentagramma, non riesce più ad esprimere un mondo sonoro così variegato e quindi il compositore italiano utilizza una personale rappresentazione grafica dei suoni.

Nell'esempio riportato qui sotto possiamo osservare dei brevi frammenti della scrittura musicale di Berio:

The image displays two fragments of musical notation for Luciano Berio's "Sequenza III per voce femminile". The notation is graphical, using lines, dots, and arrows to represent vocal sounds and breath. The first fragment is marked with "20'" and "30'" and includes the words "distant and dreamy", "urgent", "tense mutt", "willy", "very tense", and "distant and dreamy". The second fragment includes "tense muttering" and "hd". Both fragments show phonetic notations like [ø], [e], [e] [a], [a] (to /co/ be words), [i], (to be for /ca/), [e] ... [i] ... [u] ... [a], (to be /co/ for us Lo), /qi/, me, and /ut/.

Le parole in inglese utilizzate nella composizione perdono il loro significato per diventare "suono puro" ed inserirsi a pieno titolo nei bizzarri contesti espressivi dell'opera.